

**TIZIANA AGOSTINI  
Governatrice 2022-2023**

Cara Rotariana, Caro Rotariano,  
il mese di settembre chiude l'estate e ci riporta alla vita ordinaria.

Bambini e ragazzi, tra attese e qualche trepidazione, ritornano a scuola. Per noi è un fatto ordinario, le preoccupazioni riguardano al più il caro libri, la lunga lista di materiali necessari, i grembiuli, gli zaini.

Allargando un po' il nostro orizzonte, però, c'è chi dalla scuola è stato cacciato, come le giovani afgane, chi non sa se la troverà ancora in piedi, come i ragazzi ucraini.

L'idea di scuola per tutti nasce nella stagione dell'Illuminismo ed è associata all'idea del progresso umano; si deve all'imperatrice Maria Teresa d'Austria la creazione della scuola elementare obbligatoria per bambine e bambini nel 1774.

Pochi anni dopo, nel 1796, il generale Napoleone Bonaparte entra trionfalmente nella nostra penisola con le armate rivoluzionarie al motto di "libertà, uguaglianza e fratellanza". Ma uno dei primi provvedimenti adottati è l'ordine a tutti i prefetti dell'Italia del Nord di rimandare a casa le bambine.

Alla fine del Secondo Conflitto Mondiale il Giappone, distrutto dalla guerra e da due bombe atomiche, per far ripartire il Paese stabilisce l'obbligo scolastico fino ai 18 anni.

Forse ce ne siamo un po' dimenticati, ma l'istruzione per tutti e prolungata nel tempo, al di là dell'alfabetizzazione, è un fondamentale indicatore di civiltà e di qualità della vita di una comunità.

Per questo Il Rotary International ha fissato il sostegno all'educazione tra le sette fondamentali aree di intervento e a questo tema dedica il mese di settembre.

Ogni Club porta il suo contributo in questo campo, nella sua comunità e in quelle più lontane, fornendo materiali, insegnanti, edificando strutture, offrendo borse di studio e sostenendo la formazione in tutte le possibili forme.

Anche nel nostro apparentemente ricco Nordest, oltre al sostegno ai gradi apicali dell'istruzione e della preparazione professionale, i Club provvedono a kit scuola per gli alunni e all'acquisto di buoni mensa: per quanto il diritto all'istruzione sia garantito dalla Costituzione, non altrettanto si può dire dell'effettiva uguaglianza di condizioni di partenza per tutti.

Oggi una delle dure conseguenze della pandemia da Covid è l'aumento della povertà culturale per i bambini italiani.

In questa prospettiva le azioni dei rotariani certo non bastano, ma la nostra preoccupazione e il nostro impegno sono già un buon inizio per invertire una tendenza negativa e scalfire il prevalente disinteresse di società spesso distratte o vittime di dittature e guerre.

Il futuro dei bambini ci riguarda

Grazie di quanto avete fatto e farete.

dalla sede distrettuale, 1 settembre 2022

